

La Regione ha sollecitato la «Gai» a ritoccare le tariffe

Caro-bus anche ad Avellino Aumenti fino al 50 per cento

Il biglietto delle linee extraurbane è stato equiparato a quello delle Ferrovie dello Stato - Voto contrario del Pci nel consiglio d'amministrazione dell'azienda di trasporto

AVELLINO - La commissione amministrativa della GAI - l'azienda regionale che gestisce i trasporti su strada in provincia di Avellino - ha aumentato del 20 per cento il costo dei biglietti. L'aumento è stato deciso in ottemperanza ad una sollecitazione della giunta centrale della regione, la quale ha così inteso procedere all'applicazione quanto mai burocratica e meccanica di una norma di legge che affianca le tariffe delle linee extraurbane a quelle delle ferrovie. Vi è da dire inoltre che a causa di tutta una serie di meccanismi operanti nella fissazione dei prezzi, per alcune linee l'aumento del biglietto è stato del 50 per cento.

Il Pci: organizzare subito una conferenza regionale

In occasione del recente aumento delle tariffe dei mezzi pubblici di trasporto extraurbani e delle ferrovie in concessione, i comunisti napoletani hanno proposto la sospensione di ogni aumento e la convocazione di una conferenza tariffaria, promossa dalla Regione Campania, per mettere ordine nella materia. Allo stato attuale, a norma della legge regionale n. 1578, le tariffe dei mezzi pubblici di competenza regionale sono agganciate a quelle delle Ferrovie dello Stato: ogni qualvolta, quindi, che l'amministrazione delle FS decide un aumento delle tariffe, la stessa decisione si riflette anche su quelle degli altri mezzi di trasporto.

banistica economica e sociale delle singole regioni. E' proprio considerando le strutture urbane e i flussi di traffico dell'area napoletana, caratterizzata da un forte pendolarismo giornaliero, che tale sistema non risulta accettabile, in quanto le Ferrovie dello Stato fondano il loro servizio su percorsi di media e lunga percorrenza. Poiché la quasi totalità dei comuni è servita da mezzi extraurbani, ne consegue che l'utente è costretto pagare la tariffa minima di 200 lire anche se percorre una tratta di poche centinaia di metri nell'ambito urbano o a una tratta che non supera i due chilometri.

C'è poi da prendere in considerazione anche la questione della gratuità del trasporto per i pensionati e l'altra relativa alle procedure per il rilascio degli abbonamenti. Ad ogni aumento delle tariffe dei mezzi di trasporto si eleva la insoddisfazione e spesso la protesta da parte delle popolazioni. Occorre quindi dare una sistemazione a tale questione legata al coordinamento tra le diverse aziende di trasporto che operano sul territorio. Ma quello che più espone la grande massa dei viaggiatori è che sono costretti a pagare una tariffa che certamente è sproporzionata al servizio prestato.

Domenico Petrella

Si tratta di lavoratori edili

Salerno: altri quarantadue licenziamenti

Sono impegnati nella costruzione del carcere Oggi a Roma si discute del «S. Leonardo»

SALERNO - L'assemblea di ieri al cantiere del carcere in costruzione alla periferia di Salerno ha siglato, nel giudizio dei rappresentanti del sindacato, un grosso salto di qualità nei livelli di coscienza della classe operaia edile a Salerno. Ed è questo un fatto di indubbio rilievo che, insieme alla decisione di andare anche a parlarne dalla situazione di crisi di questo cantiere - ad un attivo degli operai edili della città e della provincia ha caratterizzato lo svolgimento dell'assemblea.

Petizione popolare per l'ospedale di Bisaccia

AVELLINO - Domenica 23 sono state svolte due giornate di mobilitazione in Alta Irpinia per richiedere l'apertura dell'ospedale di S. Angelo dei Lombardi. Il comitato di zona comunista, infatti, si è fatto promotore di una petizione al presidente della Giunta regionale con la quale si chiede che l'ospedale cominci finalmente a funzionare almeno per i servizi di pronto soccorso e di guardia medica.

Non esiste il «fronte della chiusura»

Saranno riaperti i teatri di Napoli

Lo assicurano i proprietari del Sannazaro e del Sancarlucio - In forse solo Politeama e Cilea - Commento di Baffi, direttore del San Ferdinando

«Noi il teatro lo apriamo verso la metà di ottobre, anche se i problemi non mancano ed un intervento degli enti pubblici ci aiuterebbe certamente a risolverli». Ni- no Veglia, titolare del teatro «Sannazaro» (l'unico attualmente in grado a Napoli di tenere una commedia in cartellone per tutta la stagione e di fare ogni sera il tutto esaurito) dà con queste parole un taglio netto alle polemiche che in questi giorni sono state - abbastanza artificialmente - accese sulla gestione privata e quella pubblica delle attività teatrali a Napoli, e delle sovvenzioni da parte di Comune, Provincia e Regione a quest'ultima.

«Da parte nostra non ci sarà smentita», continua Veglia - certo saremo solidali con gli altri privati se dovessero decidere di non aprire, fermando l'attività per un giorno, io - ma credo anche tutti gli impresari degli altri teatri napoletani (Politeama, Cilea, per citare i più grandi) di cui il mio teatro è ancora definita n.d.r. vorrei stabilire rapporti nuovi e costruttivi con gli enti locali. Si potrebbe lavorare insieme - tanto per fare un esempio - all'ipotesi di programmare nei nostri teatri repliche infrasettimanali e prezzi politici. Questa è la prima cosa che mi viene in mente».

Una posizione questa di Veglia, cui fa eco quella di un altro proprietario di teatro: Pina Cipriani, che con il marito Franco Nico, gestisce da alcuni anni il «Sancarlucio».

A Napoli il Congresso del Msi

La Fgci: «isolare il raduno fascista»

Il consiglio provinciale della Federazione giovanile comunista napoletana ha espresso la «più vivace preoccupazione per l'annunciata convocazione nella nostra città del congresso nazionale del movimento socialista italiano».

«Ben vengano - dice - le iniziative degli enti locali nel favorire la vita culturale. Da una esperienza come "Estate a Napoli" o come quella del circuito regionale non possiamo trarre che vantaggi. I 200.000 che sono andati al Maschio Angioino questa estate certamente, anche se solo in parte, ce li ritroveremo questo inverno nei nostri teatri. Dovranno pagare il biglietto, ma dovrà essere nostro l'impegno di ridurlo al massimo per consentire a chiunque di venire a teatro. Le spese ci sono, è vero. Gli attori sono scarsi (per l'intera stagione scorsa il ministero ci ha dato solo 3 milioni). Però credo che sul prezzo del biglietto influisca troppo la voglia di guadagnare. Forse riducendo le pretese si potrebbero ridurre i prezzi e fare più spettacoli. Parlo, ovviamente, non solo dei guadagni dei gestori, ma anche degli attori, e registi, i tutti quelli che fanno teatro. Noi comunque ripareremo il 2 ottobre con i prezzi di sempre, praticando riduzioni, favorevoli a tutti (quando è possibile) perché la gente a teatro ci deve andare».

I mali del «Pascale»: 15 anni di commissario

In seguito all'arresto di quattro dipendenti della fondazione Pascale, la Cgil e l'Anao aziendali, il nucleo antiterrorismo e la cellula dei contrabbandieri di S. Lucia, hanno diffuso un documento congiunto in cui denunciano tra l'altro che «le amministrazioni ospedaliere incompetenti determinano assenza completa di direttive e di controlli necessari affinché le strutture sanitarie pubbliche svolgano i propri compiti istituzionali». In particolare le organizzazioni firmatarie del documento sottolineano che al Pascale è in atto una gestione commissariale che dura da ben quindici anni.

L'incidente lungo un viadotto della Salerno - Reggio Calabria

Autotreno precipita per quaranta metri Morte le tre persone che erano a bordo

Il grande automezzo, che era vuoto, proveniva da Genova ed era diretto in Sicilia - Altro drammatico incidente a Napoli: perdono la vita due bambine

In un tragico incidente accaduto ieri pomeriggio lungo l'autostrada Salerno-Reggio Calabria hanno perso la vita tre persone. L'autotreno è precipitato dal viadotto «Incrocio», al chilometro 61 dell'autostrada, e si è schiantato al suolo dopo un drammatico volo di oltre 40 metri. Le tre persone che vi erano a bordo sono morte sul colpo.

Le vittime del pauroso incidente sono Luigi Mistranzo, di 36 anni, proprietario e conducente dell'automezzo, sua moglie Rita Bonvisutti, di 30 anni, e suo cognato, Alberto Bonvisutti, di 38 anni. Sono ancora sconosciute le cause per le quali l'enorme autotreno, che era vuoto (proveniva da Genova ed era diretto in Sicilia) è sbandato travolgendo il guard rail e piombando nel vuoto.

Abbandonarono i caselli ferroviari: assolti 7 lavoratori

Alle ore 18,30 convegno sulle forze armate oggi a Caserta

Naopolitano, Magri e De Martino a Benevento

BENEVENTO - Domani alle ore 19 al teatro Massimo di Benevento si terrà la manifestazione di chiusura della festa provinciale dell'Unità.

TACCUINO CULTURALE

La stagione concertistica autunnale alla Rai-TV

tro Spada; dirigerà Agostino Orizio. Nella stessa serata verranno eseguiti i Concerti per archi di Durante e lo «Stabat Mater» di Pergolesi. Una novità assoluta è costituita dall'opera «Fra Donzetti» di Giuseppe Verdi, in una versione di Antonio Sacchini, revisionata e diretta da Ugo Rapalo, verrà eseguita il 26 ottobre. Completamente dedicato al concerto per due flauti e oboista e l'intermezzo «Il maestro di cappella».

concerti, musiche di Christian Bach, di J. S. Bach di Wevermann ricercata su temi di Bach) e di Viorstek, del quale verrà eseguita la Sinfonia in re maggiore. Nel secondo concerto, Gusella eseguirà «Appunti per un Notturno» di Bettinelli (prima esecuzione assoluta); «Stanze» di Tutino (prima esecuzione assoluta); «Improvvisi IV» di Castiglioni; «Divertimento» e «Variazioni su un tema di Haydn» di Brahms.

VI SEGNALIAMO

TEATRI

ARCOBALENO (Via C. Corelli, 2 - Tel. 249.921) Non pervenuto

AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 412.410) Riposo

NUOVO (Via Montecalvario, 18 - Tel. 412.410) Riposo

CINEMA OFF D'ESSAI

Rinascita Strumento della elaborazione della realizzazione della linea politica del partito comunista